

D'ALEMA MASSIMO



D'ALEMA MASSIMO

**ROMA 20 APRILE
1949**



Entra per la prima volta alla Camera dei deputati nel 1987, eletto nella circoscrizione del Lecce-Brindisi e Taranto e rimane molto legato alla Puglia, nella cui circoscrizione viene più volte rieletto nel Parlamento italiano e in quello europeo.



Sposato con Linda Giuva, foggiana, professoressa associata di archivistica, bibliografia e biblioteconomia presso l'Università di Roma "La Sapienza", e ha due figli, Giulia e Francesco.

Ha conseguito la maturità classica e studiato Filosofia all'Università di Pisa.

Giornalista professionista, iscritto dal 13 marzo 1991 all'albo come giornalista professionista ha collaborato a "Città futura", "Rinascita" e "l'Unità" di cui è stato direttore dal 1988 al 1990.

Il suo impegno politico è cominciato nel 1963, quando si iscrive alla Federazione giovanile comunista italiana (Fgci), della quale dal 1975 al 1980 è Segretario nazionale.

La prima tessera del Partito comunista italiano (Pci) è del 1968. Entra a far parte nel 1979 del Comitato centrale al XV congresso, al congresso successivo nel 1983 è nella Direzione, nel 1986 nella segreteria.

È tra i giovani dirigenti della “svolta” che, nel 1989, con Achille Occhetto, trasformano il Pci in Partito democratico della sinistra (Pds). Alla nascita del nuovo partito, nel 1990, ne diviene Coordinatore politico. Il primo luglio 1994 è eletto Segretario nazionale del Pds.

Entra per la prima volta alla Camera dei deputati nel 1987, eletto nella circoscrizione di Lecce-Brindisi-Taranto. Nel 1992 è capolista. Rieletto, assume l'incarico di Presidente del gruppo dei deputati del Pds. Nel 1994 è candidato, con il nuovo sistema elettorale uninominale, nel collegio n.11 della Puglia, in cui è stato riconfermato il 21 aprile 1996

Il 5 febbraio 1997 è eletto Presidente della Commissione parlamentare per le riforme istituzionali che il 4 novembre dello stesso anno ha trasmesso ai Presidenti delle due Camere un progetto di legge Costituzionale di revisione della parte seconda della Costituzione.

Dal 21 ottobre 1998 all'aprile 2000 ricopre la carica di Presidente del Consiglio dei ministri.

Nel dicembre 2000 viene eletto Presidente dei Democratici di sinistra. Dall'ottobre 2003 all'agosto del 2012 è vicepresidente dell'Internazionale Socialista, carica alla quale viene eletto nel Congresso di San Paolo del Brasile e riconfermato durante il Congresso di Atene nel luglio 2008.

Dal 17 maggio 2006 all'8 maggio 2008 è stato Ministro degli affari esteri e vicepresidente del Consiglio del governo Prodi II.

Nel giugno 2004 viene eletto al Parlamento Europeo dove ricopre l'incarico di Presidente della Delegazione Permanente per le relazioni tra l'Unione Europea e il Mercosur.

Il 9 aprile 2006 viene eletto deputato nella lista dell'Ulivo nella Circoscrizione Puglia. Il 17 maggio 2006 viene nominato Vicepresidente e Ministro degli Esteri nel Governo Prodi. Il 22 aprile 2008 si conferma Deputato della XVI Legislatura nella Circoscrizione XXI Puglia nelle liste del Partito Democratico.

Da gennaio 2010 a marzo 2013 è stato Presidente del Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica (COPASIR).

Da giugno 2010 a giugno 2017 è stato Presidente della Foundation of European Progressive Studies (FEPS). Attualmente è Presidente della Fondazione Italianeuropei.

Contrario alla linea politica di Matteo Renzi, ha lasciato il Partito Democratico, che ha contribuito a fondare, per aderire ad Articolo Uno nel 2017.

Dal 26 gennaio 2010 al 15 marzo 2013 ha ricoperto la carica di Presidente del COPASIR. Dal 2018 è professore straordinario del corso di "storia delle relazioni internazionali" presso la Link Campus University.

È stato insignito delle seguenti onorificenze:

Ordine al Merito del Cile, Grand'Ufficiale della Legion d'Orore (Roma 18 dicembre 2001) e

Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Piano (Vaticano 20 novembre 2006)

Iniziativa di D'Alema nella "sua" Gallipoli: turismo, Sud e futuro

Di Redazione 2 Feb 2018

Gallipoli – "Occorre fare emergere una prospettiva politica che guardi al Sud come grande leva di una politica di sviluppo. La crescita italiana può assumere un ritmo sostenuto e una nuova qualità solo se impegnata a costruire un nuovo progetto di sviluppo del Mezzogiorno". Lo ha dichiarato Massimo D'Alema a Lecce nel corso del dibattito all'Università del Salento dal titolo: Il Mezzogiorno: cultura, ricerca, sviluppo sostenibile. una politica di sviluppo. La crescita italiana può assumere un ritmo sostenuto e una nuova qualità solo se impegnata a costruire un nuovo progetto di sviluppo del Mezzogiorno". Lo ha dichiarato Massimo D'Alema a Lecce nel corso del dibattito all'Università del Salento dal titolo: Il Mezzogiorno: cultura, ricerca, sviluppo sostenibile.

"La parola Mezzogiorno è scomparsa dal dibattito politico. Questo – sostiene D'Alema – è il frutto di una ridotta incidenza del mezzogiorno sulla classe dirigente del Paese. Di fronte a una

destra a trazione nordista, a una sinistra in mano a un gruppo di potere che ha la sua base in un certo tipo di centro Italia che non conosce la parola Mezzogiorno, è inevitabile che la politica che questo territorio è stato messo in un angolo". Di questo e più specificatamente di turismo, regole, sostenibilità e prospettive parlerà domani il candidato di "Liberi e uguali" in un incontro con gli imprenditori turistici della città. L'appuntamento è per le 11 presso l'Hotel Risberg, che si trova alla Baia verde. L'ex presidente del Consiglio ed europarlamentare, nonché "deputato di Gallipoli" negli anni del "Mattarellum" e del collegio uninominale Gallipoli-Casarano, ha partecipato ieri sera ad una manifestazione elettorale nel Capo di Leuca. Dopo Gallipoli, D'Alema ha in programma un'altra iniziativa a San Pietro in Lama.